

**IL PRESIDENTE DELL'AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE  
DEL MAR TIRRENO CENTRALE**

**Vista** la legge 28 gennaio 1994 n.84 e successive modifiche ed integrazioni;

**Visto** l'art.8, comma 3, lett.h – della citata legge n.84/94, che affida all'Autorità Portuale di Napoli l'amministrazione del demanio marittimo compreso nell'ambito della Circoscrizione Territoriale di Napoli;

**Visto** il D.M. n.423 del 05.12.2016 di nomina del Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale;

**Visto** il Decreto del Ministro dei Trasporti e della Navigazione datato 06.04.1994, che stabilisce gli ambiti territoriali di competenza dell'Autorità Portuale di Napoli;

**Vista** la direttiva comunitaria 2005/65/CE in data 26.10.2005 che prevede, tra l'altro, l'individuazione di misure, procedure ed azioni volte a limitare e mitigare le conseguenze di eventuali attentati dagli effetti devastanti;

**Visto** il proprio decreto n.99 in data 20.12.2006 e gli atti istruttori e deliberativi connessi;

**Visto** l'articolo 1, comma 984 della Legge 27 dicembre 2006 n.296 con cui è previsto che le Autorità Portuali sono autorizzate all'applicazione di un'addizionale su tasse, canoni e diritti per l'espletamento dei compiti di vigilanza e per la fornitura di servizio di sicurezza previsti nei piani di sicurezza portuali;

**Vista** la Convenzione stipulata tra l'Autorità Portuale di Napoli e l'Agenzia delle Dogane – Direzione regionale per la Calabria e la Campania, prot.15327 del 27.04.2007 avente ad oggetto le modalità di riscossione dei diritti di security in nome e per conto dell'Autorità Portuale;

**Visto** il D.lgs. n.203 del 06.11.2007 “Attuazione della Direttiva 2005/65/CE relativa al miglioramento della sicurezza dei porti”;

**Vista** la propria “Valutazione di sicurezza” redatta ai sensi del D.lgs. 06.11.2007 n.203 ed approvata dalla Capitaneria di Porto di Napoli con Decreto n.97 del 18.06.2008, previo nulla osta della locale Prefettura, riportante l'individuazione e la valutazione dei beni e delle infrastrutture da proteggere, le possibili minacce, nonché le contromisure e gli adattamenti procedurali;

**Visto** il “Piano di Sicurezza del Porto di Napoli” approvato con provvedimento del Prefetto della Provincia di Napoli con prot.137/NC 09 in data 03.03.2009, redatto in forma congiunta dall'Autorità di Sicurezza del porto di Napoli, ai sensi del sopracitato D.lgs. n.203;

**Visto** il Decreto n.154 del 15.09.2009 con il quale viene adottato il “Regolamento recante disposizioni per l'affidamento dei servizi di sicurezza sussidiaria nell'ambito dei porti, delle stazioni ferroviarie e dei relativi mezzi di trasporto e depositi, nonché nell'ambito delle linee di trasporto urbano, per il cui espletamento non è richiesto l'esercizio di pubbliche podestà adottato ai sensi dell'art.18 comma 2 del Decreto Legge 27.07.2005 n.144, convertito con modificazione, dalla Legge 31.07.2005 n.155”;

**Considerato** che le misure previste negli atti di pianificazione sono sinteticamente le seguenti:

- organizzazione generale del servizio di vigilanza offerto all'utenza portuale;
- gestione del sistema tecnologico di videosorveglianza;
- gestione generale della security portuale;
- formazione del personale in servizio presso il centro di controllo portuale;
- destinazione di personale e organizzazione del servizio accessi in porto;
- aggiornamento software;
- ammortamento del sistema di sicurezza.

**Vista** l'ordinanza congiunta n.CP 115/2007 – AP 17/2007 del 06.08.2007 e successive modifiche e integrazioni – “*Regolamento di disciplina dell'accesso, circolazione e sosta dei veicoli nel porto di Napoli*”;

**Ritenuto** necessario individuare le modalità della spesa e criteri di ripartizione degli oneri finanziari tra gli operatori portuali e le compagnie di navigazione in maniera tale da non comportare effetti distorsivi della concorrenza e da rispettare le aree di rischio previamente individuate;

**Visti** i Decreti dell'Autorità Portuale di Napoli nn.38/2010 e 44/2013 rispettivamente datati 30.07.2010 e 10.12.2013 e gli atti istruttori e deliberativi connessi;

**Ritenuto** opportuno fare una distinzione fra i soggetti che devono recarsi materialmente in porto per l'esercizio della propria attività e altri soggetti non ricadenti in detta categoria;

**Ravvisata** la necessità di abrogare il Decreto n.44/13 del 10.12.2013.

## **DECRETA**

### **Articolo 1**

L'art.1 del Decreto n.38 del 30.07.2010 è così sostituito:

**Art.1** - *I soggetti fruitori degli ambiti portuali, individuati nei successivi articoli, sono tenuti alla contribuzione di un importo finalizzato alla copertura delle spese per la realizzazione, manutenzione e gestione degli impianti di videosorveglianza – rilevamento in corso di realizzazione e per l'acquisto di un servizio di security e viabilità, necessari al mantenimento delle condizioni di sicurezza del porto, ed alla gestione del sistema di security portuale ed ai procedimenti amministrativi istruttori.*

### **Articolo 2**

A far data dal 01.01.2017, i soggetti autorizzati all'accesso in porto appartenenti alle seguenti categorie:

- concessionari;
- autorizzati ex art.68 C.N.;
- autorizzati ex art.16 e 17 L. n. 84/94;
- spedizionieri doganali;

- agenzie Marittime;
- società di Navigazione,

sono tenuti al pagamento di euro 25,00 (marca da bollo virtuale) a titolo di diritti di segreteria da corrispondere mediante bonifico bancario.

L'importo è destinato alla copertura delle spese di istruttoria della pratica e non è ripetibile in caso di mancato rilascio del permesso di accesso in porto per mancanza di requisiti.

### Articolo 3

I soggetti appartenenti alle seguenti categorie, oltre al pagamento dei predetti diritti di segreteria (da corrispondere con la stessa modalità di cui sopra), sono tenuti al pagamento di un corrispettivo come di seguito specificato:

- frequentatori abituali Enti con sede in porto: euro 800 più i.v.a.;
- richieste di soggetti residenti in porto (esclusi per coloro riportati nel certificato di Stato di famiglia): euro 145 più i.v.a.;
- sindacati (esclusi i dipendenti degli stessi che lavorano stabilmente nella sede in porto): euro 145 più i.v.a.;
- soci circoli ricreativi con sede in porto: euro 800 più i.v.a.;
- Enti Pubblici esterni al porto con auto privata: euro 145 più i.v.a..

Dette somme dovranno essere corrisposte a mezzo bonifico bancario.

L'IBAN dove dovrà essere effettuato il bonifico è il seguente:

**IT92 T051 4203 4011 6257 1134 464**

Banca Popolare di Torre del Greco  
Filiale 162 – Napoli Porto  
Calata Porta di Massa – Interno Porto

Causale:

Per i 25 euro: ***Pagamento permesso di accesso in porto. Diritti di segreteria. Nome Cognome e n. di targa.***

Per le altre somme: ***Pagamento diritto permesso di accesso in porto. Nome Cognome e n. di targa.***

### Articolo 4

Gli incassi derivati da questa attività, sono vincolati a lavori di manutenzione della segnaletica e delle informazioni al pubblico.

### Articolo 5

Il Decreto n.44/13 del 10.12.2013 è abrogato.

Napoli, li 30/12/2016

**IL PRESIDENTE**  
**Dott. Pietro SPIRITO**